

Almo Sig. Direttore

Mi permetta, che annunciandole avermi il Ministero ac-
cordato il sussidio di L. 500, io Le rimandi i miei più sen-
siti ringraziamenti, e Le protesti la mia inalterabile ri-
conoscenza per un felicissimo effetto prodotto dal modo ob-
bligante, gentile e generoso, con cui ha Ella compiuto con-
giuntamente l'incarico affidatole. Imperocchè il vederla sì
amabile e cortese, che per farmi guadagnare un giorno,
non ha esitato di esporri ai calori più cocenti, mi
ha salmente confortato, dopo tre anni di martirio, che
mi sentii acceso l'estro, porri mano allo scioglimento
di un problema, attorno a cui lavorava indarno tutto
quel tempo, e in un baleno ne trovai la soluzione.
Questo problema consisteva nel sopprimere la spar-
dita delle ore col rispettivo ape e tamburo, e l'ho
soppressa; sicchè non restano che due api: quella della
ruota di scappamento e quella del remontorio. Io son
sì lieto di questa ritrovata, che non trovo parole da
esprimere il mio euforia, e molto meno la mia
gratitudine alla ~~stella~~ squisita 'bontà', che fu la
scintilla preziosa della mia mente. Ho disegnato e
calcolato il nuovo modello, che riuscirà d'una sem-
plicità ed ingegnosa grandissima. Tutto vi è
mutato, a cominciare dal quadrante. E questo è

stata il lavoro di un'ora sola di esperienza intellettuale.
Io dunque de resto obbligatissimo per l'effetto della sua
visita, che passo certo di molto la misura delle nostre
previsioni, e preghero sempre Dio, che la ricambi delle
sue piu stette benedizioni; che desidero e dai di cuore,
espovendomi senza riserva a tutti i suoi comandi;
e protestandomi con sensi della piu affettuosa speranza.

Di P. J. Alma

Roma 9 giug. 90

Dovno sera crumilato
Caniz. Linguemari